

Fee del 18/12/18 naff so. 17.92

REX 1.000 Conf 0704

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, (M. n. 3100 del 22/12/2000)

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2018. 0812400 20/12/2018 09,54
Mitt. : L'ELIANTO SRL

Ass. : 501792 STAFF - Tecnico-amministrativo...

Classifica : 5.1.23. Fascicolo : 18 del 2018



S.r.l.

Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE), soggetto a provvedimento autorizzatorio unico regionale – V.I.A. ai sensi degli artt. 23 e 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ivi compreso il D.Lgs. n. 104/2017– procedimento **CUP 8164**

NOTA TECNICA DI INTEGRAZIONE VOLONTARIA A

CHIARIMENTO/PRECISAZIONE DI QUANTO EMERSO NELLA CdS del 29.11.2018

PREMESSA

L'ELIANTO s.r.l. sita in Gricignano di Aversa (CE) – Via Della Stazione s.n.c., è proponente dell'intervento "**Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in Località Mustilli in Santa Maria a Vico (CE)**", soggetto a provvedimento autorizzatorio unico regionale – V.I.A. ai sensi degli artt. 23 e 27 bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., ivi compreso il D.Lgs. n. 104/2017– procedimento **CUP 8164**.

Nell'ambito della Conferenza di Servizi tenutasi in data 29.11.2018 presso la sede della Regione Campania in Via De Gasperi n.28 - Napoli, per il rilascio del provvedimento VIA-VI nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs 152/2006, si è discusso in merito ad alcuni aspetti inerenti le scelte progettuali e gestionali. Pertanto, il sottoscritto ing. Giuseppe Esposito iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Caserta al n. 4568, già redattore del progetto e dello Studio di Impatto Ambientale, su incarico del Sig. Claudio Refuto, Amministratore Unico di L'ELIANTO s.r.l., ha provveduto ad elaborare la presente nota tecnica di chiarimento ad integrazione volontaria.

1. PRECISAZIONI NORMATIVE/GESTIONALI

Con specifico riferimento alla tematica di quale debba essere la tabella di riferimento, di cui all'allegato V alla parte IV titolo del D.Lgs. 152/96, a cui riportare i risultati scaturiti

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

dalle indagini analitiche preliminari effettuati sui terreni presenti nella cava Balletta, ci si permette considerare, con ogni deferenza e rispetto, che la posizione assunta dall'istruttore VIA, preg.ma Arch. De Falco, appare apodittica. Ci si permette affermare ciò in quanto, da comunicazione a noi giunta per conoscenza, è stato indetto un "Tavolo Tecnico" tenutosi il giorno 21 novembre u.s., finalizzato ad acquisire specifico parere, che sembrerebbe vincolante, da parte dell'UOD Autorizzazione ambientali di Caserta, inerente la necessità di sottoporre l'iniziativa di che trattasi ad AIA ed a Caratterizzazione del sito.

Ordunque, circa l'AIA, nella stessa seduta di CDS del 29 novembre u.s., ancorché non verbalizzato, sembrerebbe essere stato chiarito e convenuto da tutti i presenti che l'iniziativa non è da assoggettare ad AIA, bensì ad autorizzazione ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006, come previsto nell'istanza di autorizzazione presentata.

Relativamente invece alla necessità di sottoporre il sito a caratterizzazione, il Rappresentante della UOD di Caserta, almeno in sede di CDS, non si è ancora espresso, riservandosi di esprimersi in successiva seduta.

Considerando quindi che la competenza a tale ultimo riguardo, così come si legge dalla nota di convocazione di tavolo tecnico preliminare alla CDS del 29, è della UOD di Caserta, apparirebbe opportuno attendere il parere di quest'ultima in merito.

Ad ogni buon conto, giova comunque ricordare che gli Enti territoriali portatori di interesse soggettivo, quali Comune e Provincia, si sono già espressi in maniera chiara circa la non necessità di considerare il sito come "potenzialmente inquinato", come per altro verbalizzato nella CDS del 29 novembre u.s.

Con l'occasione poi ci si permette fare anche alcune considerazioni tecniche e non formali, circa l'interconnessione tra la sistemazione finale e la presenza di terreni "in situ" rispondenti ai limiti dei siti industriali.

Il terreno, oggetto di discussione, come evincibile dagli elaborati progettuali, verrà utilizzato, unitamente ad altro terreno e materiale inerte idoneo reperito sul mercato, ovvero terreni e rocce di scavo ex situ nonché materiale inerte idoneo ai ripristini ambientali (R 10), per il riempimento dell'area di cava sommerso dalla falda. In particolare, il terreno verrà posato in opera a partire dalla quota del fondo cava, pari a

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

circa -40 m dal piano campagna, fino a raggiungere un franco di sicurezza pari ad almeno +1.5 m rispetto alla massima escursione rilevata della falda, ovvero una quota pari a -28.5 m rispetto al piano campagna. Successivamente, al fine di impermeabilizzare l'area, verranno posati in opera due strati da 50 cm cadauno di argilla, con coefficiente di permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-8}$ m/sec, posata e compattata meccanicamente per strati successivi di 25 cm di spessore. Ultimata l'impermeabilizzazione mediante terreno a scarsa permeabilità, si procederà alla posa in opera di due geomembrane, ovvero, per quanto riguarda la parte in cava e la rampa di accesso con annesse scarpate:

- geotessile non tessuto (TNT 400 gr/mq) in fiocco di polipropilene;
- geomembrana HDPE sp. 3 mm.

Invece, per l'impermeabilizzazione delle scarpate tufacee e piroclastiche, si provvederà alla posa in opera di:

- manto bentonitico con spessore pari a 6mm.

Non si comprende quindi in che modo questo terreno, posto a quota - 28.5 metri dal piano campagna, possa incidere ed interferire sulle future sistemazioni ed utilizzo del piano di calpestio della sistemazione finale, per altro costituito da ben due metri di terreno vegetale, posti al di sopra dell'avvenuta chiusura, realizzata anch'essa mediante la posa in opera di uno strato di 50 cm di argilla, del "panettone" di inerti stivati nell'invaso di discarica.

Sarebbe interessante, in una logica di sereno confronto tecnico, avere una spiegazione di tipo scientifica e non apodittica.

In ultimo poi va sottolineato e ricordato che l'attività di recupero proposta, consiste nella realizzazione di una discarica per inerti, che è codificabile senza alcun ombra di dubbio, così come da specifico codice ATECO, come un'attività produttiva e quindi industriale a tutti gli effetti, parimenti all'attività precedentemente in essere di industria estrattiva di cava tufacea. Sulla scorta di questo elemento oggettivo, appare quanto mai conforme la natura dei terreni in situ, di tipo "industriale", ed invero apparirebbe strano il contrario e cioè che su un sito agricolo/verde ad uso pubblico, si voglia andare a realizzare un'attività industriale.

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

Sarà senz'altro un sito agricolo/verde ad uso pubblico, quando risulterà realmente tale e cioè non più una cava dismessa sottofalda, bensì un'area livellata fino al raggiungimento del piano campagna, il cui riempimento per i metri finali risulta realizzato mediante uno strato di terreno di coltivo di spessore pari a 2 metri. Al di sotto del terreno di coltivo, ovvero nell'area di interposizione tra il terreno inerte di riempimento ed il terreno di coltivo stesso, si procederà all'interposizione di uno strato impermeabile in argilla avente spessore pari a 50 cm ed uno strato drenante di egual spessore in sabbia/ghiaia, rendendo quindi impossibile alcuna interferenza e problema con l'utilizzo finale previsto progettualmente.

In ultimo, sempre relativamente all'aspetto della sistemazione finale in superficie, si evidenzia che quanto prospettato in progetto, riveste il carattere della proposta, rispetto alla quale la CDS può assumere, come per legge, posizioni e decisioni anche modificative al riguardo, purché coerenti con il Piano Provinciale di Risanamento delle Cave Dismesse della Provincia di Caserta. Si ricorda infatti che la soluzione da noi prospettata è tra quelle previste al comma 2 del suddetto art. 9, che elenca le seguenti categorie di riuso dei siti di cava dismessi:

- a) Riuso naturalistico/paesaggistico;
- b) Riuso agroforestale;
- c) Riuso terziario (uffici, servizi pubblici e privati, etc.)
- d) Riuso per il tempo libero (parchi attrezzati, attività sportive, ricreative e culturali in genere)*
- e) Riusi legati alla valorizzazione dell'archeologia industriale;
- f) Riuso per attività secondarie sostenibili (artigianato, industria, etc.)
- g) riuso per impianti ecologici/tecnologici (stoccaggio definitivo di inerti, di sovrall'i e/o rifiuti trattati, impianti energetici da fonte alternativa, etc.).*

La soluzione da noi prospettata è di tipo mista, e cioè riempimento secondo quanto previsto al soprariportato punto g) e sistemazione superficiale secondo quanto previsto al punto d). È superfluo sottolineare che lo stesso Piano Provinciale, prevede la possibilità di un intervento di tipo misto.

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

Appare evidente quindi che, nell'ambito delle soluzioni previste dal citato art. 9), la CDS ha la facoltà di prevedere una diversa sistemazione, come detto, rispetto a quella prospettata per la parte superficiale, che possa apparire più consona e di maggiore gradimento da parte soprattutto dell'Amministrazione Comunale, rispetto alla quale la scrivente società proponente non avrà alcuna difficoltà a valutare positivamente la stessa.

Circa poi le perplessità poste dall'Amministrazione Comunale in sede di CDS, si rappresenta quanto segue.

L'intervento prospettato è un "Recupero Ambientale" attuato in conformità al disposto legislativo di cui all'art. 9) del più volte citato "Piano di Recupero delle Cave abbandonate della Provincia di Caserta redatto ai sensi dell'art. 11 O.M 3100 del 22.12.2000".

Detto Piano prevede, al punto g) dell'art. 9) del citato Piano, la possibilità, come progettato, di effettuare il riempimento mediante (cfr.) "stoccaggio definitivo (discarica) di inerti.....".

Il progetto presentato parla in maniera chiara ed univoca di "discarica per inerti" in tutti gli elaborati progettuali, che sono stati pubblicati sul sito della Regione ed inviati a tutte le amministrazioni aventi titolo ad esprimersi al riguardo, sin dal dicembre 2017 e quindi già da undici mesi prima della CDS del 29 novembre u.s.

Nell'elenco dei codici CER previsti in progetto e che sono oggetto di richiesta autorizzativa non sono presenti i CER 200301, ne tanto meno CER con codice finale 99.

I codici oggetto di istanza di autorizzazione sono quelli elencati in maniera puntuale nello stesso verbale della CDS. **Quelli e solo quelli.**

Per quanto concerne specificamente i CER della tipologia 19, che sono stati inseriti tra quelli richiesti per la gestione della discarica di rifiuti inerti prevista in progetto:

- CER 19.03.05 "rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04",
- CER 19.03.07 "rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06",
- CER 19.04.01 "rifiuti vetrificati"
- CER 19 12 09 "minerali (ad esempio sabbia, rocce)"

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

si prevede che gli stessi, **ancorché provenire in via esclusiva da rifiuti non pericolosi**, dovranno rispettare, così come indicato chiaramente in progetto, i criteri generali di ammissibilità dei **rifiuti inerti** in discarica stabiliti dal D. Lgs 36/2003 (art. 7), che afferma:

*"nelle discariche per rifiuti inerti possono essere ammessi **esclusivamente i rifiuti inerti che soddisfano i criteri della normativa vigente** (art. 7, comma 2); e si rimanda ad un successivo decreto del Ministro dell'Ambiente per la definizione di dettaglio dei criteri di ammissione dei rifiuti in discarica (art. 7, comma 5)".*

In attuazione al D. Lgs n. 36 del 2003 (art. 7, comma 5), è stato emanato poi, così come preannunciato nel precedente capoverso, il D.M. del Ministero dell'Ambiente del 27/09/2010, che stabilisce i criteri e le procedure di ammissibilità dei rifiuti nelle discariche. In particolare, il D.M. statuisce:

"I rifiuti sono ammessi in discarica, esclusivamente, se risultano conformi ai criteri di ammissibilità della corrispondente categoria di discarica secondo quanto stabilito dal presente decreto" (art. 1, comma 2);

I criteri di ammissibilità per le discariche di rifiuti inerti sono definiti dal D.M. del 27/09/2010 all'art. 5, comma 1, che stabilisce che sono smaltiti nelle discariche per rifiuti inerti:

a) i rifiuti elencati nella tabella 1 senza essere sottoposti ad accertamento analitico, in quanto sono considerati già conformi ai criteri specificati nella definizione di rifiuti inerti di cui all'art. 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 ed ai criteri di ammissibilità stabiliti dal presente decreto. Si deve trattare di una singola tipologia di rifiuti proveniente da un unico processo produttivo. Sono ammesse, insieme, diverse tipologie di rifiuti elencati nella tabella 1, purché provenienti dallo stesso processo produttivo;

*b) i rifiuti inerti che, a seguito della caratterizzazione di base di cui all'art. 2, **soddisfano i seguenti requisiti:***

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

- sottoposti a test di cessione di cui all'allegato 3 del presente decreto, presentano un eluato conforme alle concentrazioni fissate nella tabella 2 del presente decreto;
- non contengono contaminanti organici in concentrazioni superiori a quelle indicate nella tabella 3 del presente decreto.

In una discarica per rifiuti inerti, di conseguenza, possono essere accettati i rifiuti inerti "considerati già conformi" (elencati nella tabella 1 del D.M. del 27/09/2010) e tutti i **rifiuti inerti** che a seguito della "*caratterizzazione di base di cui all'art. 2*" **soddisfino i requisiti su indicati.**

La definizione di "rifiuti inerti" è fornita dal D. Lgs 36/2003 (art. 2, comma 1, lettera e):

"rifiuti inerti: i rifiuti solidi che non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa; i rifiuti inerti non si dissolvono, non bruciano, né sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche, non sono biodegradabili e, in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana. La tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti, nonché l'ecotossicità dei percolati devono essere trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee".

Sulla base di quanto esposto in precedenza, si può sintetizzare, quindi, che per valutare se un determinato rifiuto, diverso da quelli elencati nella tabella 1 del D.M. 27/09/2010, **indipendentemente dal codice CER che lo identifica**, può essere ammesso in una discarica per rifiuti inerti è necessario valutare innanzitutto se è "inerte", ai sensi della definizione di rifiuto inerte data dal D. Lgs 36/2003 (art. 2, comma 1, lettera e), e successivamente verificare se a seguito della "*caratterizzazione di base di cui all'art. 2*" del più volte citato D.M. 27/09/2010 soddisfi i requisiti del medesimo. **È superfluo precisare che il rifiuto debba essere comunque e sempre un rifiuto non pericoloso.**

In conformità quindi al principio giuridico sopra riportato è appena il caso precisare che, così come già ampiamente descritto nella relazione tecnica di progetto, il conferimento dei rifiuti con codici CER 19.03.05, CER 19.03.07, CER 19.04.01 e CER 19 12 09 sarà subordinato, **come prescritto per legge**, alla verifica del rispetto dei requisiti soggettivi

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

di rifiuto inerte di cui al D. Lgs 36/2003 art. 2 comma 1 lettera e) e del DM 27/09/2010 all'art.5 comma 1 lettera b).

Sulla scorta quindi di tutto quanto avanti relazionato sui requisiti di ammissibilità in discarica per inerti di un rifiuto, appare ovvio ed evidente che si è prevista la possibilità di poter stoccare in maniera definitiva anche rifiuti sottoposti a processi di stabilizzazione, solidificazione e vetrificazione, **partendo dall'assunto che i rifiuti in partenza sono comunque dei rifiuti non pericolosi**, i quali, ancorché essere codificabili come inerti ai sensi del D. Lgs 36/2003 art. 2 comma 1 lettera e), tuttavia potrebbero non rispettare, così come sono, il test di cessione per discariche per inerti e quindi affinché possano essere posti a dimora in siffatta tipologia di discarica è necessario sottoporli ad uno dei suddetti processi, finalizzato giustappunto a renderli idonei allo stoccaggio definitivo in detta tipologia di discarica e quindi conformi alle caratteristiche di cui al DMA 27/09/2010 all'art.5 comma 1 lettera b).

Si ritiene utile evidenziare, inoltre, che la soluzione tecnica prospettata in progetto, circa lo smaltimento anche di rifiuti identificati con i tre CER avanti indicati, rappresenta un consolidato su scala nazionale. Al riguardo si elencano altre due discariche per inerti, che parimenti sono autorizzate allo smaltimento di siffatte tipologie di rifiuti:

- *discarica per rifiuti inerti nel Comune di Magliano Romano;*
- *discarica per rifiuti inerti denominata "Buse Dai Claps" nel Comune Di Udine*

Dette discariche, come evincibile dalla lettura dei Decreti Autorizzativi delle stesse, sono state autorizzate, ai sensi dell'Art. 208 del D.lgs. 152/06, a smaltire i rifiuti con codice:

- *CER 19.03.05 "rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.04",*
- *CER 19.03.07 "rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19.03.06",*
- *CER 19.04.01 "rifiuti vetrificati"*
- *CER 19 12 09 "minerali (ad esempio sabbia, rocce)"*

Ad ogni buon conto, anche per detti codici CER, si richiama quanto già espresso in precedenza circa la sovranità della CDS, a poter assumere decisioni specifiche circa il discernimento di quali autorizzare. La scrivente rappresenta sin d'ora la sua disponibilità a

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

non opporsi al riguardo, confidando comunque che detta scelta sia supportata da un minimo di argomentazioni tecniche e/o strategiche.

Relativamente poi alla preoccupazione dell'Amministrazione Comunale circa la tutela della falda acquifera, si evidenzia che detta preoccupazione è stata tenuta in debito e grande conto anche dalla scrivente società proponente.

Infatti, il tombamento della cava con inerti sarebbe potuto essere attuato anche secondo quanto previsto dall'art. 5 del D.M. 05/02/1998, che prevede l'attuazione di un intervento di recupero ambientale, mediante stoccaggio definitivo di inerti, senza la preventiva sistemazione con interventi strutturali di protezione della falda. **Ovviamente, così operando, non avremmo avuto alcun presidio tecnico a salvaguardia di quest'ultima.**

La realizzazione invece di una discarica per inerti prevede, come rilevabile dalla documentazione progettuale presentata, che ci si porti al di sopra della massima escursione di falda rilevata, di almeno 1,50 m. Successivamente, al fine di impermeabilizzare l'area, verranno posati in opera due strati da 50 cm cadauno di argilla, con coefficiente di permeabilità $k \leq 1 \times 10^{-8}$ m/sec, posata e compattata meccanicamente per strati successivi di 25 cm di spessore. Ultimata l'impermeabilizzazione mediante terreno a scarsa permeabilità, si procederà alla posa in opera di due geomembrane, ovvero, per quanto riguarda la parte in cava e la rampa di accesso con annesse scarpate:

- geotessile non tessuto (TNT 400 gr/mq) in fiocco di polipropilene;
- geomembrana HDPE sp. 3 mm.

Invece, per l'impermeabilizzazione delle scarpate tufacee e piroclastiche, si provvederà alla posa in opera di:

- manto bentonitico con spessore pari a 6mm.

Pertanto, appare oggettivamente evidente che, con l'intervento proposto, si sono certamente adottate soluzioni tecniche, conformemente alla vigente normativa, di totale salvaguardia della falda.

Si ritiene quindi che le preoccupazioni dell'Amministrazione Comunale in merito alla salvaguardia della falda, possano ritenersi fugate sulla scorta di quanto sopra descritto,

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

precisando comunque che dalla documentazione progettuale è possibile reperire ulteriori e confortanti dettagli al riguardo.

2. CHIARIMENTI IN MERITO ALLO STATO QUALITATIVO DEL CORPO IDRICO SOTTERRANEO ED ALLA CONSERVAZIONE DI TALE CLASSIFICAZIONE A SEGUITO D'INTERVENTO

Si evidenzia anzitutto che la dichiarazione riportata a pag. 33 dello S.I.A. – Quadro Programmatico: *"Dai dati di monitoraggio risulta che la qualità del corpo idrico sotterraneo nell'area di nostro interesse secondo la classificazione dell'Agenzia Regionale, è SCADENTE. In ogni caso, è bene precisare che l'intervento in progetto comporterà la messa in sicurezza della falda, come è dettagliatamente precisato nelle sezioni Quadro Progettuale, Quadro Ambientale e Valutazione degli Impatti del presente S.I.A.. Pertanto esso determinerà una tutela della stessa e del corpo idrico di riferimento"*, risulta frutto di una erronea collocazione in pianta, dell'area di interesse del progetto di recupero ambientale, come evincibile dall'immagine riportata in seguito.

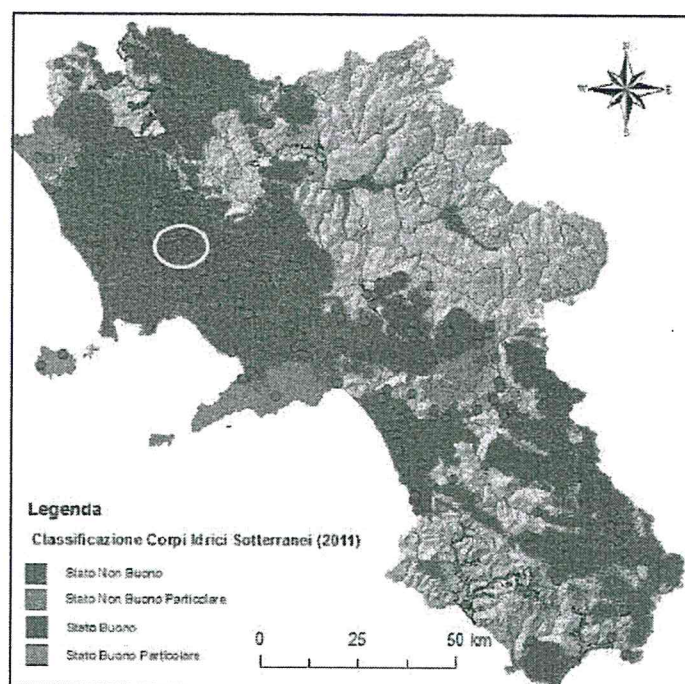


Figura 6. Mappa dei corpi idrici sotterranei (2011) – Fonte: ARPAC – Il cerchio giallo identifica l'area comunale di nostro interesse.

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

Tuttavia, da pag. 144 a 146 dello S.I.A. – Quadro Ambientale, si riportano i risultati specifici delle analisi realizzate da ARPAC, nell'anno 2007, per il corpo idrico sotterraneo in oggetto, ovvero il corpo idrico sotterraneo dei Monti di Durazzano, per il quale si evidenzia uno stato BUONO. Lo stato del corpo idrico in oggetto risulta inoltre confermato dall'ultimo bollettino disponibile di ARPAC inerente all'anno 2017, per il quale è confermata la medesima classificazione.

Durazzano Mountain	BUONO	Dur1	Dur2	Dur4	Dur5
--------------------	-------	------	------	------	------

Pertanto, nonostante l'inesattezza nella classificazione della qualità delle acque, permane l'intenzione della proponente di salvaguardare lo stato della falda, in linea con quanto espresso nel "Piano di Tutela delle acque della Regione Campania".

Infatti, in merito al dubbio che il rinterro con il materiale presente in sito possa alterare le caratteristiche chimiche delle acque del corpo idrico sotterraneo, si risponde con le analisi effettuate su un campione di acqua prelevato dalla falda affiorante, per il quale si è provveduto alla determinazione dei parametri analitici previsti per le acque di falda dalle Linee Guida proposte da ARPAC ed incluse nella D.G.R. n. 417 del 27/07/2016, fornite all'interno della "RE_13 - RELAZIONI INDAGINI PRELIMINARI E CARATTERIZZAZIONE DEL SITO".

Per tale campione, tutti i parametri analitici oggetto di analisi, hanno registrato valori inferiori a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 Parte IV, Allegato n°5, Tabella n°2 nelle indagini preliminari e di caratterizzazione del sito, e perfettamente in linea con le analisi effettuate da ARPAC nel 2017, come riscontrabile negli allegati forniti con la presente nota. Tali indagini risultano particolarmente significative in quanto la falda affiorante, attualmente, raccoglie tutte le acque di pioggia di lisciviazione sul terreno permeabile presente in sito. Pertanto, qualora i terreni rilasciassero sostanze in grado di alterare lo stato qualitativo della falda, si sarebbero già riscontrate analisi con valori alterati in fase di indagini preliminari.

Si riportano, inoltre, i punti per il quale la proponente ritiene che il progetto di recupero ambientale, mediante la realizzazione di una cava di inerti, sia attinente con il "Piano di Tutela delle acque della Regione Campania".

In merito agli obiettivi perseguiti dal piano, si riportano i punti interessati:

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

- *Perseguire il raggiungimento dello stato ecologico e chimico "buono" per i corpi idrici superficiali e dello stato quantitativo e chimico "buono" per i corpi idrici sotterranei, nonché un potenziale ecologico "buono" per i corpi idrici fortemente modificati ed artificiali;*
- *Invertire le tendenze all'aumento della concentrazione di qualsiasi inquinante derivante dall'impatto dell'attività umana per ridurre progressivamente l'inquinamento delle acque sotterranee;*
- *Attuare una sinergia delle misure di piano con le strategie del Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici.*

Si ritiene quindi il perseguimento di tali obiettivi mediante le seguenti linee d'azione:

- Protezione della falda da eventuali contaminazioni esterne mediante la realizzazione di una copertura ai sensi del D.Lgs. 36/2003;
- Videosorveglianza dell'area;
- Realizzazione di 4 piezometri (di cui un pozzo/piezometro) per il monitoraggio dello stato del corpo idrico;
- Monitoraggio in continuo dei parametri: temperatura, conducibilità, pH, Potenziale Redox, Ossigeno Disciolto;
- Monitoraggio con cadenza bimestrale dei seguenti parametri:

ACQUE DI FALDA – fase operativa – cadenza bimestrale
Ph e Temperatura
Conducibilità elettrica
Ossidabilità Kubel
TOC
BOD5
Ca, Na, K, Mg, Mn, Fe, Ni, Cu, Pb, Zn, As, Cd, Hg, Cr, CrVI, Cr tot
Fluoruri
Azoto ammoniacale, nitroso e nitrico
Solfati
Cloruri
Oli ed idrocarburi
IPA
Fenoli
Pesticidi fosforati e totali
Solventi aromatici, clorurati e azotati

Ativa Mir
Studio di Ingegneria

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

3. CHIARIMENTI IN MERITO ALL'UTILIZZO DELLA PARTICELLA 5194 PER L'ACCESSO

Si riporta in seguito un estratto grafico riportante la sovrapposizione dell'area interessata dall'intervento alla planimetria catastale con indicata in rosso la rete di accesso alla Cava, di proprietà privata.



Come evincibile dall'immagine, l'accesso alla cava avviene mediante un tratto stradale (privato) compreso nelle particelle 5012 e 5193. La particella 5194 risulta interessata esclusivamente per un piazzale, in ingresso da Via Macello, ad uso promiscuo sia della particella stessa che della particella 5012, come riscontrabile dall'immagine in seguito.

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)



Pertanto, le particelle interessate dall'accesso dei mezzi all'area di cava sono sostanzialmente 3, ovvero: **5193**, **5194** e **5012**. Sono state quindi effettuate le visure catastali di ciascuna particella, ed ovviamente di ciascun sub in cui essa risulta suddivisa, ed il risultato ha evidenziato che tutti i terreni risultano di proprietà di Balletta Eugenio e di Balletta Giovanni, entrambi presenti nel contratto preliminare di vendita per l'acquisizione dell'area di Cava da parte della Proponente. In tale contratto (allegato al progetto presentato) i proprietari si impegnano a fornire in concessione, in comodato d'uso gratuito, le proprietà necessarie per l'espletamento di tutte le operazioni utili a conseguire la realizzazione del recupero ambientale. Pertanto, non risultano ulteriori proprietari delle particelle in oggetto, che possano manifestare opposizione al passaggio dei mezzi d'opera per il raggiungimento dell'area di Cava.

4. PIANO DI SORVEGLIANZA E CONTROLLO PER LA QUALITA' DELL'ARIA

In merito al piano di monitoraggio per il parametro delle emissioni in atmosfera, si sono prese in considerazione le indicazioni presenti nel D. Lgs. del 13 gennaio 2003, n. 36, al

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

paragrafo "5.4 – emissioni gassose e qualità dell'aria", riportando in seguito l'estratto riportante le modalità e la periodicità dei siti di prelievo:

"La valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni diffuse della discarica deve essere effettuata con modalità e periodicità da definirsi in sede di autorizzazione. Il numero e l'ubicazione dei siti di prelievo dipendono dalla topografia dell'area da monitorare. Di norma è opportuno prevedere almeno due punti di prelievo lungo la direttrice principale del vento dominante nel momento del campionamento, a monte e a valle della discarica."

Inoltre, come riportato nella tabella inserita in seguito (Tabella 2), sono indicate la frequenza minima dei prelievi per l'analisi della qualità dell'aria, ovvero in fase di gestione operativa con cadenza almeno mensile ed in fase di gestione post-operativa con cadenza almeno semestrale.

Tabella 2 - Parametri da misurare e frequenza minima delle misure*

Parametro	Frequenza Misure gestione operativa	Frequenza Misure gestione post- operativa	
Qualità dell'aria	Immissioni gassose potenziali e pressione atmosferica	Mensile	Semestrale

Si forniscono quindi indicazioni sull'ubicazione e sul numero dei punti di prelievo in funzione della topografia dell'area da monitorare, consigliando il prelievo almeno da due siti di campionamento.

Pertanto, come descritto all'interno del piano di sorveglianza e controllo, si procederà ad un prelievo di polveri (PM 10, PM 2,5 e polveri sospese totali) mensile in fase di gestione operativa ed un prelievo semestrale in fase di gestione post operativa. Il campionamento avverrà lungo la direttrice principale del vento dominante al momento della registrazione, posizionandosi alle estremità opposte della cava. Si ritiene che il campionamento mediante due punti di prelievo risulti più che sufficiente, data la condizione topografica del sito.

La cava è infatti ubicata in un'area estremamente pianeggiante e senza particolari ostacoli al flusso dei venti, pertanto non risultano impedimenti fisici per la corretta valutazione

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

delle emissioni e per il prelievo dei campioni. Si ritiene quindi che mediante l'imposizione della registrazione **lungo la direttrice principale del vento dominante al momento della registrazione**, si riesca a valutare il flusso che trasporta la quasi totalità delle emissioni, rendendo quindi superflua la misurazione degli inquinanti su altre linee di flusso dei venti, dal quale sicuramente verranno estrapolati dati di emissioni irrilevanti.

In tale modo si ritiene di adempiere a tutte le prescrizioni descritte in normativa, che in alcun caso richiedono l'installazione di centraline fisse per il monitoraggio.

5. GESTIONE RIFIUTI NON CONFORMI

In ottemperanza rispetto a quanto previsto dalla Circolare ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" del 15/03/2018, si realizzerà nella area di servizio della discarica, un'area destinata ad assolvere il compito di area d'emergenza, per un eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto.

All'interno dell'area sarà infatti posizionato un cassone scarrabile, avente capacità pari a 30 m³, ricopribile mediante un telone in PVC, così da evitare infiltrazioni di acque meteoriche ed al tempo stesso la diffusione di eventuali emissioni. Occorre inoltre precisare che l'area servizi della discarica (come da progetto) sarà dotata di materiali inertizzanti e/o assorbenti, tenuti a disposizione in caso di necessità.

Pertanto, il rifiuto inerte giunto in discarica che risultasse non conforme all'omologa di accettazione, sarà redatto un verbale di irregolarità di conferimento, sarà data comunicazione agli Enti preposti (provincia) ed Conferitore di tale irregolarità ed il rifiuto sarà respinto al mittente ovvero saranno posti in essere dalla proponente i rimedi d'obbligo in base alle norme vigenti, senza possibilità da parte del Conferitore di sollevare eccezione alcuna.

Si riporta in allegato alla presente nota tecnica di chiarimento, una planimetria riportante la conformazione dell'area di servizio durante il periodo di gestione operativa della discarica.

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

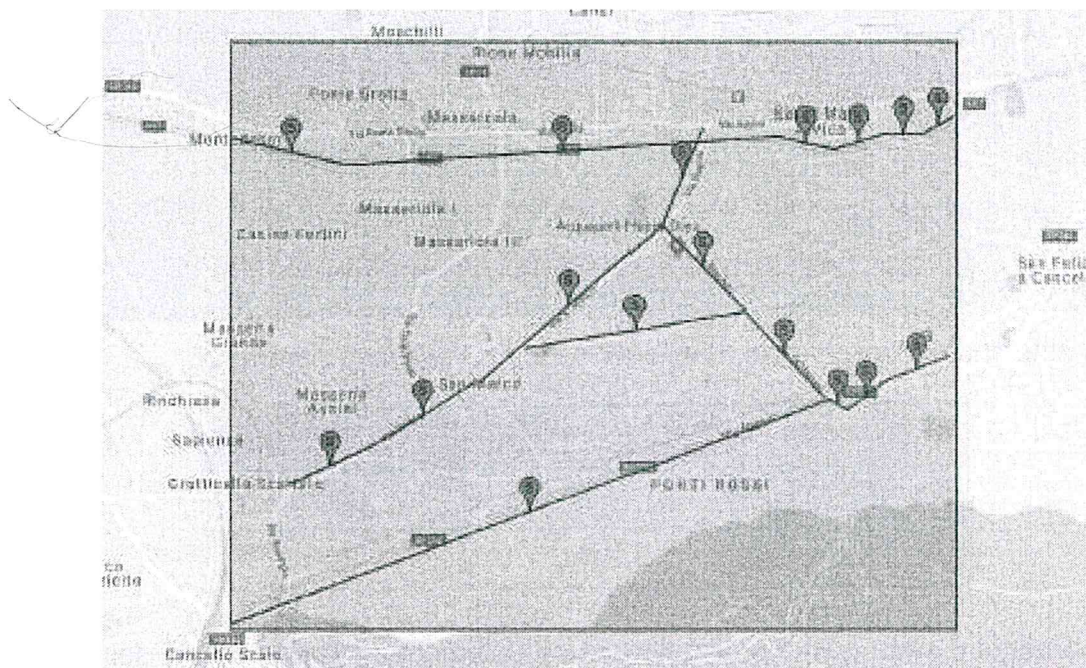
PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

6. ANALISI NUMERICA DI CONFRONTO TRA LE EMISSIONI DIFFUSE DI POLVERI RILEVATE ANTE OPERAM E PREVISTE AD OPERA IN CORSO

Si riportano in seguito i risultati emersi dalla campagna ante operam, realizzata nel mese di Luglio dell'anno 2018, atta a rilevare le emissioni diffuse di polveri, PM10 e PM2.5, nelle aree limitrofe all'area di Cava, con particolare attenzione ai ricettori individuati.

Il monitoraggio ha avuto come oggetto le arterie stradali ivi elencate:

- Via Macello;
- Via Napoli;
- Via S.Marco;
- Via Limite;
- Via Fiume.



Per ciascuna delle reti viarie, si riporta in seguito una tabella riepilogativa dei parametri emersi.

Strada	Via Macello	Via Napoli	Via S. Marco	Via Limite	Via Fiume
PM10 - Media oraria [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	12,9	14,5	16,9	6,9	7,5
PM2.5 - Media oraria [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	7,4	8,5	9,2	4,4	4,2

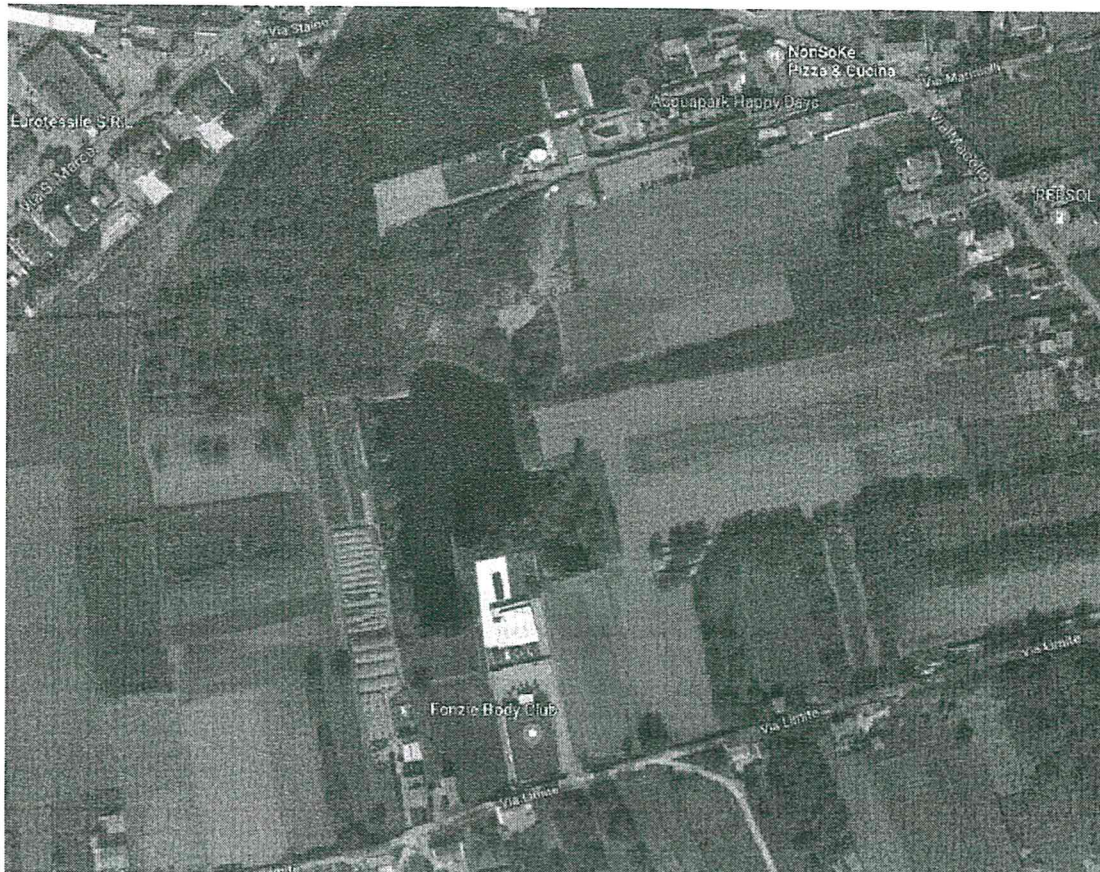
Il monitoraggio ha inoltre interessato due corpi ricettori, posizionati nei pressi dell'area di Cava, ovvero:

- Acquapark Happy Days;

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

- Fonzie body club.



I risultati emersi dal monitoraggio, hanno evidenziato i seguenti parametri:

Parametro	Recettore	
	Acquapark Happy Days	Forzie Body club
PM10 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	5,9	13,1
PM2.5 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	4,2	8,1

Successivamente è stata quindi realizzata una modellazione dell'intervento e dei parametri emissivi scaturiti dalla realizzazione del progetto, riscontrando infine l'impatto dell'intervento sui medesimi punti oggetto di campagna di monitoraggio ante-operam, dal quale sono emersi i seguenti risultati:

CAVA "BALLETTA" S.MARIA A VICO – Loc. Mustilli

PROGETTO DI RECUPERO AMBIENTALE ai sensi degli artt. 7 e 9 - comma 2 lettera g e comma 9 - del Piano di Recupero Ambientale del Territorio della Provincia di Caserta compromesso dalle attività estrattive delle cave abusive, abbandonate o dismesse (art. 11 O.M. n. 3100 del 22/12/2000)

Parametro	Strada				
	Via Macello	Via Napoli	Via S. Marco	Via Limite	Via Fiume
PM10 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	13,1	14,2	16,2	7,2	8,2
PM2.5 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	7,2	8,2	9,6	4,8	5,1

Parametro	Recettore	
	Acquapark Happy Days	Forzie Body club
PM10 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	7,3	13,2
PM2.5 [$\mu\text{g}/\text{m}^3$]	4,7	7,1

I limiti degli inquinanti oggetto della simulazione, sono riportati nella seguente tabella:

Limiti di legge			
Periodo di rif.	Limite	Tempo di media	Commento
PM10			
Un anno	50 $\mu\text{g}/\text{m}^3$ max. 35 sup. per anno	Un giorno	Valore limite DL 155 13/08/2010
Un anno	40 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Un anno	Valore limite DL 155 13/08/2010
PM2.5			
Un anno	25 $\mu\text{g}/\text{m}^3$	Un anno	Valore limite DL 155 13/08/2010

Dopo una completa analisi dei dati, risulta che nessuno degli inquinanti oggetto della simulazione, supera i valori limite imposti per legge, tenendo conto dei valori di fondo.

Curti 14.12.2018

IL PROGETTISTA
(dott.ing. Giuseppe Esposito)



Si allegano:

- **Visure p.lle 5012, 5193 e 5194**
- **Planimetria area di servizio**



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2018

Data: 14/12/2018 - Ora: 11.51.34 Fine
Visura n.: T126217 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CASERTA	
Unità immobiliare	Foglio: 15 Particella: 5012 Sub.: 8	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		15	5012	8			D/6				Euro 19.900,00	VARIAZIONE TOPONOMASTICA del 30/05/2016 protocollo n. CE0094710 in atti dal 30/05/2016 VARIAZIONE DI TOPONOMASTICA- VARIAZIONE TOPONOMASTICA D'UFFICIO (n. 43489.1/2016)
Indirizzo												
effettuata con prot. n. CE0146669/2012 del 05/04/12												
Notifica												
-												
Partita												
Mod.58												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BALLETTA Giovanni nato a SANTA MARIA A VICO il 02/03/1966		BLLGNN66C021233E*	(1) Proprietà per I/I
DATI DERIVANTI DA				
VOLTURA D'UFFICIO del 10/11/2008 protocollo n. CE0159245 Voltura in atti dal 01/04/2009 Repertorio n.: 39805 Rogante: AMMIRATI Sede: SAN FELICE A CANCELLO				
Registrazione: Sede: DIVISIONE (n. 6135.1/2009)				

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I233 - Sezione - Foglio 15 - Particella 5012

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2018

Data: 14/12/2018 - Ora: 11.51.17 Fine
Visura n.: T126058 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233)
Catasto Fabbricati	Provincia di CASERTA
	Foglio: 15 Particella: 5012 Sub.: 7

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1		15	5012	7			C/1	5	399 m ²	Totale: 395 m ²	Euro 4.224,36	VARIAZIONE del 14/09/2018 protocollo n. CE0112974 in atti dal 14/09/2018 AGGIORNAMENTO PLANIMETRICO (n. 24469.1/2018)
Indirizzo VIA MARANIELLI SNC piano: T;												
Annotazioni Classamento e rendita validati (D.M. 701/94) ;di studio: correzione su dati identificativi e metrici del protocollo n.ce0094709/2016												

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	VOLTURA D'UFFICIO del 10/11/2008 protocollo n. CE0152226 in atti dal 29/07/2014 Registrazione: Sede: RETT DATI ANAGRAFICI IS T. 152213/14 (n. 10950.1/2014)			
1	BALLETTA Gemmaro nato a CASERTA il 08/01/1974		BLGNGR74A08B963E*	(1) Proprieta' per 1/1

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I233 - Sezione - Foglio 15 - Particella 5012

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 14/12/2018 - Ora: 11.49.18 Fine
Visura n.: T124760 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 14/12/2018

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233)
	Provincia di CASERTA
Catasto Terreni	Foglio: 15 Particella: 5193

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito		
1	15	5193		-	SEMIN ARBOR 2	64 94			Dominicale Euro 88,88	Agrario Euro 43,60	Tipo mappale del 17/10/2006 protocollo n. CE0273691 in atti dal 18/10/2006 (n. 273691.1/2006)
Notifica				Partita							

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BALLETTA Eugenio nato a SANTA MARIA A VICO il 01/07/1952	BLLGNES2L011233J*	(1) Proprieta' per 1/1

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 06/12/2018 - Ora: 09.43.41 Fine
Visura n.: T64655 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/12/2018

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CASERTA	
Unità immobiliare	Foglio: 15 Particella: 5194 Sub.: 5	

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	15	15	5194	5			C/1	5	267 m ²	Totale: 297 m ²	Euro 2.826,83	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo	VIA MACELLO SNC piano: T;											
Annotazioni	Classamento e rendita validati (D.M. 701/94)											

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BALLETTA Eugenio nato a SANTA MARIA A VICO il 01/07/1952		BLLGNE52L01233J*	(1) Proprieta' per 1/1

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I233 - Sezione - Foglio 15 - Particella 5194

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/12/2018

Data: 06/12/2018 - Ora: 09.43.25 Fine

Visura n.: T64469 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233)	
Catasto Fabbricati	Provincia di CASERTA	
	Foglio: 15 Particella: 5194 Sub.: 4	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale
1		15	5194	4			in corso di costruz.				
Indirizzo: VIA MACELLO SNC piano: SI;											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BALLETTA Eugenio nato a SANTA MARIA A VICO il 01/07/1952	BLLGNE52L01I233*	(1) Proprieta` per 1/1

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I233 - Sezione - Foglio 15 - Particella 5194

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Caserta
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 06/12/2018

Data: 06/12/2018 - Ora: 09.43.07 Fine

Visura n.: T64275 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di SANTA MARIA A VICO (Codice: I233) Provincia di CASERTA	
Catasto Fabbricati	Foglio: 15 Particella: 5194 Sub.: 2	

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio 15	Particella 5194	Sub 2	Micro Zona Cens.	Categoria in corso di costruz.	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1											UNITA' AFFERENTI EDIFICATE IN SOPRAELEVAZIONE del 18/01/2007 protocollo n. CE0021030 in atti dal 18/01/2007 UNITA' AFFERENTI EDIFICATE IN SOPRAELEVAZIONE (n. 215.1/2007)
Indirizzo VIA MACELLO SNC piano: 1;											

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	BALLETTA Eugenio nato a SANTA MARIA A VICO il 01/07/1952	BLLGNE52L011233J*	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA UNITA' AFFERENTI EDIFICATE IN SOPRAELEVAZIONE del 18/01/2007 protocollo n. CE0021030 in atti dal 18/01/2007 Registrazione: UNITA' AFFERENTI EDIFICATE IN SOPRAELEVAZIONE (n. 215.1/2007)			

Mappali Terreni Correlati
Codice Comune I233 - Sezione - Foglio 15 - Particella 5194

Unità immobiliari n. 1

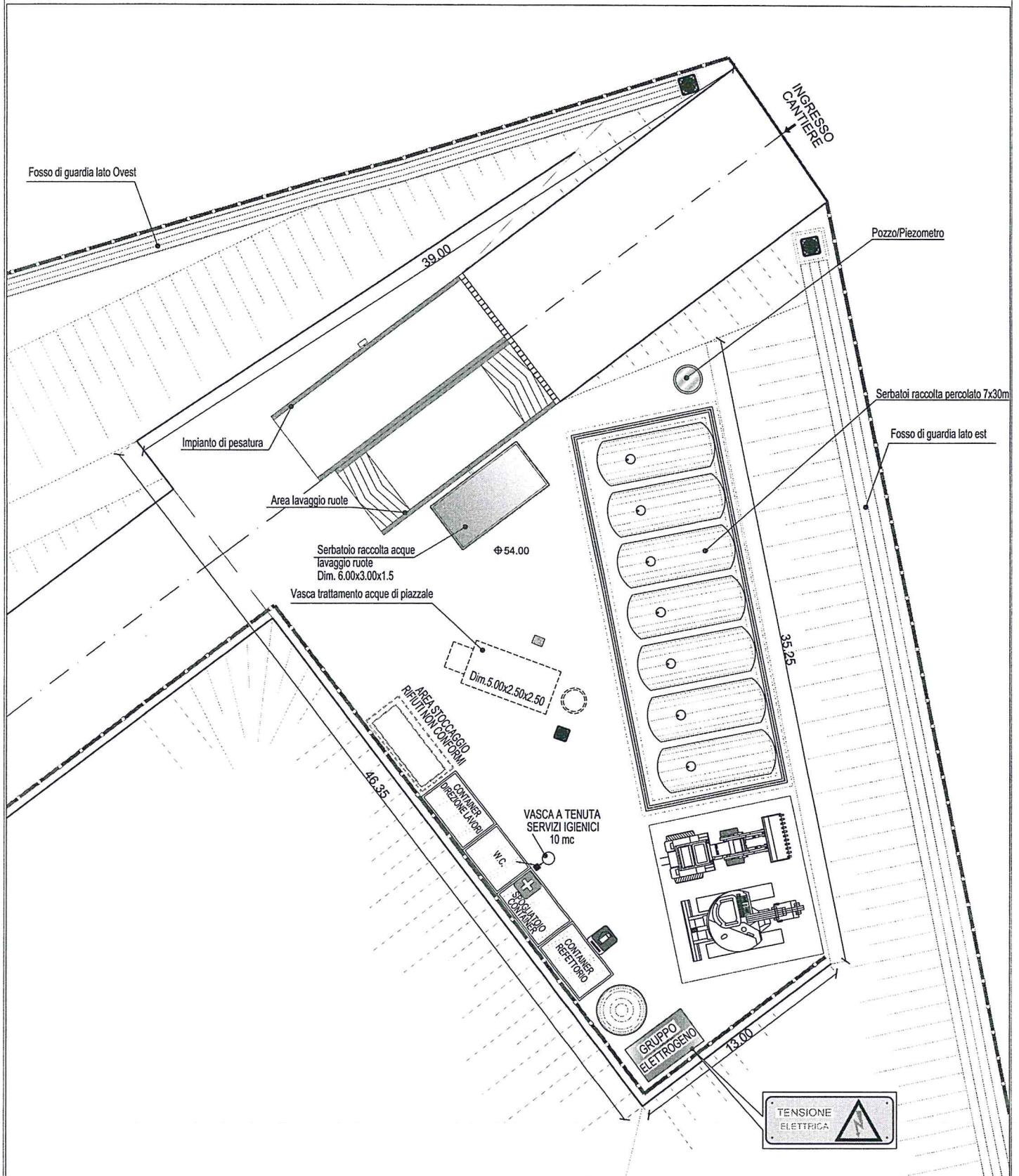
Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

CANTIERE STABILE - AREA SERVIZI

Scala 1:200



Da "L'Elianto" <leliantosrl@legalmail.it>
A "staff.501792@pec.regione.campania.it" <staff.501792@pec.regione.campania.it>
Data martedì 18 dicembre 2018 - 12:29

Progetto di recupero ambientale della Cava Balletta sita in "loc. Mastilli" in Santa Maria a Vico (CE) - NOTA

Si trasmette quanto in oggetto.

Distinti Saluti

L'ELIANTO srl

Allegato(i)

CUP 8164 - Nota chiarimento CdS.PDF (1416 Kb)

